

Quali sono i SINTOMI NEGATIVI di schizofrenia e perché si chiamano “negativi”?

I sintomi negativi sono così chiamati perché rispondono peggio dei sintomi positivi al loro trattamento farmacologico. Tra questi rientrano l'impoverimento del pensiero e del comportamento (alogia, apatia, anedonia, abulia, asocialità), i disturbi dell'affettività (appiattimento dell'affettività, discordanza e ambivalenza) e la perdita dell'iniziativa/progettualità.

Si chiamano sintomi negativi perché sono l'espressione della perdita o riduzione di funzioni psichiche normali.

Cosa si intende per appiattimento dell'affettività in schizofrenia?

Per appiattimento dell'affettività s'intende la riduzione o l'assenza delle normali reazioni affettive, per cui il soggetto può mostrare nella mimica facciale, gestuale o nel tono della voce, espressioni e/o modalità completamente appiattite dal punto di vista emotivo, sperimentando indifferenza, perdita di interesse e curiosità. Ad essere intaccato quindi, è il processo di modulazione affettiva del pensiero.

Cosa si intende per affettività discordante in schizofrenia?

La discordanza affettiva nella schizofrenia corrisponde alla dissociazione tra i contenuti del discorso del paziente e le emozioni che lo accompagnano, per cui egli può mostrarsi angosciato per cose irrilevanti e ridere o essere allegro mentre parla di eventi obiettivamente dolorosi come nel caso di un lutto. Le sue reazioni quindi, non risultano congrue a ciò che affronta. Si verifica con una minore frequenza rispetto all'appiattimento affettivo.

Quale canale sensoriale è più frequentemente coinvolto nelle allucinazioni nella schizofrenia?

Il canale sensoriale maggiormente coinvolto nelle allucinazioni schizofreniche è quello uditivo, in quanto si presentano con grande frequenza voci bisbigliate che dialogano con il paziente stesso e talvolta impartiscono ordini, ma possono anche presentarsi seppur di rado, voci che dialogano tra loro e perfino voci multiple. Tuttavia quando la schizofrenia ha esordio in età infantile, il canale sensoriale più coinvolto è quello visivo.

Quali tipo di deliri sono più tipici nella schizofrenia in termini di contenuto?

Il delirio più frequente è senza dubbio quello di persecuzione, a cui talvolta si associa uno dei deliri più caratteristici, quello di influenzamento/controllo. Sono frequenti anche il delirio di veneficio e di riferimento. Il delirio di persecuzione può essere accompagnato in alcuni casi anche dal furto del pensiero, seppur con una minore frequenza. In schizofrenia non sono associati al tono dell'umore del paziente, sono poco strutturati e sono influenzati dalla disorganizzazione del pensiero.

Qual è l'età di esordio della schizofrenia?

L'esordio avviene prevalentemente in adolescenza o nella prima età adulta; in particolare, circa tra i 18 e i 25 anni per i maschi e qualche anno più tardi per le femmine. È raro l'esordio infantile e ancora di più quello superiore ai 40 anni.